

COMUNE DI SANGUINETTO

PROVINCIA DI VERONA

PROGETTO

PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO CICLABILE PISTORE – CARAVA’
IN COMUNE DI SANGUINETTO

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI

IMPRESA

COORDINATORE PER LA SICUREZZA

COMMITTENTE

ALLEGATO

G

PIANO DI SICUREZZA

DATA

04/10/2023

umberta fiorini architetto
urbano patuzzo ingegnere
studio di progettazione
via del marinaio 17 bovolone

A - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

A.1 - Indirizzo del cantiere

Via Pistore-Via Caravà

A.2 - Coordinate e descrizione dell'intervento

L'intervento ha per oggetto la riqualificazione della ciclopedonale esistente che collega le vie sopraccitate; il tutto dettagliatamente descritto nel progetto esecutivo costituito dagli elaborati, redatti dal progettista **ing. Patuzzo Urbano** con studio in via Del Marinaio, 17 di Bovolone

B – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Il presente piano di sicurezza e di coordinamento è redatto dal sottoscritto **geometra Davide Trevisani**, incaricato dal comune di Sanguinetto in data 22.09.2023.

Il presente piano di sicurezza e di coordinamento è parte integrante del progetto esecutivo per i lavori citati, ed è parte integrante quindi, del contratto d'appalto stipulato tra il Comune di Sanguinetto e l'impresa esecutrice a cui sarà affidato l'appalto dei lavori, ed è da considerarsi quindi, vincolante fra le parti i cui rapporti durante l'esecuzione dei lavori, saranno affidati rispettivamente alla direzione dei lavori, al coordinatore in fase di esecuzione per il committente ed alla direzione di cantiere per l'imprenditore.

Vengono citati di seguito i nominativi delle figure interessate all'esecuzione dell'opera:

- Committente: **COMUNE DI SANGUINETTO**, sede in via Interno Castello, 2 di Sanguinetto;
- Progettazione architettonica e direzione lavori: **ing. Patuzzo Urbano** con studio in via Del Marinaio, 17 di Bovolone
- Coordinatore per la progettazione della sicurezza: **geom. Davide Trevisani** con studio in via Ferramosche, 132 di Cerea
- Coordinatore per l'esecuzione della sicurezza: **geom. Davide Trevisani** con studio in via Ferramosche, 132 di Cerea
- Responsabile del procedimento: **ing. Michela Berti** c/o Comune di Sanguinetto
- Impresa esecutrice: le imprese verranno segnalate al momento dell'aggiudicazione dei lavori

C – INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RAPPORTO ALL'AREA DI CANTIERE

I lavori interessano la già presente ciclopedonale che collega le vie Pistore e Caravà. Attualmente la ciclopedonale si trova in stato di abbandono e degrado, con piante infestanti che ne hanno compromesso la possibilità di utilizzo.

Elementi a vantaggio della sicurezza:

- Lavorazioni all'interno di aree agricole adiacenti alla pista ciclopedonale
- Non sono previsti scavi superiori ai 150 cm

Elementi a svantaggio della sicurezza:

- Area agricola con possibilità di sfondamenti dei mezzi
- Accesso da via Caravà in adiacenza di cantiere esistente
- **Cavo corrente di cantiere da elevare (vedi foto B)**
- **Uso di area privata per passaggio mezzi (vedi foto A)**

Di seguito vengono elencate le fasi lavorative previste:

Accantieramento e sistemazione area di cantiere
Posa segnalazioni e cartellonistica
Decespugliamento e disboscamento sponde e argini
Demolizioni e scarificazione terreno esistente
Scavo, posa tubazione e rinterro
Realizzazione e messa in quota cordonate
Messa in quota pozzetti
Posa stabilizzato e manto di usura in cls
Realizzazione segnaletica orizzontale e verticale
Connessione impianti di illuminazione
Smobilizzo e rimozione segnalazioni

C.4 - Individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche

Le caratteristiche delle attività lavorative non si differenziano dalle normali fasi nella realizzazione di un cantiere di questo tipo; i tempi previsti, l'estensione del cantiere e la sequenza logica tra le lavorazioni indicano che non vi siano attività lavorative critiche.

D - INDICAZIONI PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE , LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

ANALISI E RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

D.1.a - Caratteristiche dell'area del cantiere

La ciclopedonale da riqualificare ha una lunghezza in pianta di 360 metri e si trova totalmente all'interno di un'area agricola che partendo da via Pistore raggiunge via Caravà, all'interno di un'area residenziale ad ovest del territorio comunale.

I mezzi di cantiere opereranno utilizzando aree private per le quali il Comune di Sanguinetto provvederà ad accordarsi con i privati proprietari. Nelle area (vedi foto A) è richiesta la compattazione del suolo prima di entrarvi con mezzi pesante ed evitare quindi sprofondamenti o ribaltamenti dei mezzi.

A – vista aerea dell'area della ciclopedonale attuale



-  Percorso attuale e di progetto
-  Area utilizzata ai fini di cantiere

B – vista area ingresso via Caravà



C – vista area ingresso via Pistore



D – vista tratto centrale



D.1.a.1 - Opere aeree

- Presenza di cavi sui due ingressi previsti. **Cavo corrente di cantiere da elevare (vedi foto B)**

D.1.a.2 - Opere interrato

- Non sono previsti scavi di notevoli entità e non sono stati segnalate opere sotterranea all'interno dell'area, fatta eccezione per un tubo in cls di collegamento tra scoli che comunque andrà realizzato nuovo

D.1.a.3 - Presenza di agenti inquinanti

- PRESENZA DI GAS: Non sono segnalati tubazioni di gas nell'area. Inoltre preventivamente all'inizio di uno scavo l'impresa appaltatrice dovrà richiedere agli enti competenti indicazioni di eventuali linee interrate nell'area di lavoro interessata.
- PRESENZA DI POLVERI: Per le lavorazioni (scavi e scarifiche) da eseguire sono previsti volumi di polveri tali da comportare rischi
- PRESENZA DI VAPORI: non si prevede l'utilizzo di materiali che possano comportare la formazione di polveri
- PRESENZA DI RUMORE: non sono previsti picchi di rumori elevati rispetto al normale traffico veicolare. Si sottolinea comunque che per picchi di rumore al di sopra dei limiti

previsti e per lunghi periodi dovrà essere comunicato al CSE che dovrà quindi verificare che gli addetti utilizzino per questi brevi momenti i DPI necessari

- PRESENZA DI AMIANTO: non presenti.

D1.b - presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

D.1.b.1 – Interferenza con altri cantieri

Risulta improbabile la presenza di altri cantieri nella stesa area. Tuttavia è presente un cantiere in aderenza e pertanto si richiede all'impresa di segnalare la propria presenza e di coordinarsi per l'innalzamento del cavo

D.1.b.2 – Viabilità

Gli ingressi alla pista ciclopedonale verranno chiusi. Le macchine operatrici più grandi opereranno dall'area agricola in aderenza la pista previa compattazione del terreno. Si richiede la massima attenzione all'immissione dei mezzi sulla strada provinciale 23 via Pistore e si richiede la posa di cartelli di segnalazione di lavori in corso

D.1.c - eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare all'area circostante

D.1.c.1 - Demolizioni

Non si prevedono demolizioni tali, da comportare rischi per l'ambiente esterno.

D.1.c.2 - Emissione di rumore

L'area di cantiere è principalmente all'interno di un'area agricola con parti nelle vicinanze di aree residenziali ma non si prevedono operazioni il cui rumore superi il normale rumore veicolare.

D.1.c.3 - Emissioni di polveri

Non rilevanti ai fini della zona in cui si trova il cantiere

D.1.c.4 - Emissioni di gas

Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze

D.1.c.5 - Emissioni di vapori

Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze con emissioni di polveri

D.1.c.6 - Emissioni di amianto

NON SONO UTILIZZATI O MANIPOLATI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

D.1.c.7 – Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere

Non previsti

D.1.c.8 – Detriti rilasciati dai mezzi operativi

Affinché eventuali detriti rilasciati dai mezzi operativi in uscita dal cantiere sulla sede stradale non causino danni a cose o a terzi, l'impresa appaltatrice è tenuta a vigilare affinché tali eventuali detriti siano prontamente rimossi

ANALISI E RISCHI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

D.2.a - Modalità di accesso dei mezzi d'opera e di fornitura dei materiali

D.2.a.1 – accesso al cantiere

Verrà richiesta particolare attenzione dagli autisti degli autocarri e dei mezzi d'opera, soprattutto nella fase di retromarcia e di uscita dal cantiere, gli stessi saranno sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare le necessarie istruzioni all'autista.

D.2.a.2 – recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Le opere implicano l'occupazione del cantiere in maniera completa. Le delimitazioni dovranno limitare al massimo l'ingresso di estranei all'interno della strada e sarà cura dell'impresa segnalare la presenza del cantiere per la durata prevista.

L'impresa contrattualmente incaricata della realizzazione della recinzione indicherà nel POS la persona responsabile della corretta installazione e della conservazione in efficienza della stessa.

- Recinzione del cantiere nastro bianco rosso di delimitazione dell'area di utilizzo e passaggio mezzi su area privata
- L'accesso al cantiere, rimane realizzato con pannelli in grigliato su basi in cls
- Segnalazioni: n. 5 cartelli segnalatori per deviazione del traffico in lamiera metallica posati a parete formato quadrato lato fino a 45 cm.

D.2.b - Dislocazione degli impianti di cantiere.

D.2.b.1 – Servizi igienico assistenziali

Messa in uso di wc chimico. Ogni lavoratore avrà cura di tenerlo in ordine e pulito.

D.2.b.2 – impianto elettrico di cantiere: impianto principale

Il cantiere sarà fornito di energia elettrica tramite generatore di corrente silenziato provvisto di collegamento di terra con cavo in rame isolato secondo quanto previsto dalla casa produttrice

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica

D.2.b.6 – impianto di illuminazione

Sulle recinzioni di sbarramento dovranno essere previsti dei corpi illuminanti per la segnalazione della barriera.

D.2.b.7 – impianto di ventilazione

Non previsto

confezionamento malte

Per il confezionamento delle malte se l'impresa intende utilizzare una impastatrice con benna e relative protezioni bicchiere il posizionamento sarà a discrezione dell'impresa e comunque in accordo con il CSE.

Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

Preconfezionamento ferro

Non si prevede l'uso di ferro d'armatura ma in caso contrario il preconfezionamento del ferro, generalmente viene effettuato in altro sito, per cui arriva in cantiere il materiale già pronto.

La sicurezza delle operazioni di preconfezionamento e delle attrezzature impiegate non fanno parte della valutazione di cui al presente documento.

Nel caso, invece, le imprese dovessero eseguire operazioni di lavorazione del ferro da posare in opera; la postazione fissa di tali posti di lavoro dovrà essere protetta come indicato dall'art.9 del D.P.R. 164/56, resta inteso che l'impresa esecutrice dovrà concordarne la posizione con il CSE.

Altri posti di lavoro

Per tutti i posti di lavoro ad uso promiscuo (ovvero betoniera, sega circolare, tagliaferri, ecc. utilizzati da personale di imprese diverse) le imprese dovranno compilare un modello redatto dall'impresa proprietaria dell'attrezzatura al fine di regolarizzare l'affidamento e la gestione delle macchine in utilizzo.

I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta.

Ogni impresa avrà cura di dotarsi di un pacchetto di medicazione proprio da tenere sul mezzo d'impresa.

D2.c – Dislocazione delle zone di carico e scarico

Il carico e scarico durante le lavorazioni avviene o direttamente nell'area di cantiere

D.2.d – Zone di deposito e stoccaggio materiali e dei rifiuti

Il carico e scarico durante le lavorazioni avviene o direttamente nell'area di cantiere o nel deposito previsto

D.2.d.1 – stoccaggio materiali

Lo stoccaggio dei materiali deve essere effettuato in luoghi prestabiliti ed in maniera tale da non recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi

Le cataste devono avere altezza e conformazione atte ad evitare possibili, intempestivi spostamenti e la ripartizione dei carichi sul terreno deve essere realizzata in modo adeguatamente correlato ed alle consistenze della superficie d'appoggio che deve essere piana e antisdrucchiolevole.

Nei luoghi di deposito va indicata l'altezza massima ammissibile delle cataste, che deve essere in funzione del carico massimo sopportabile dalla superficie d'appoggio, della sicurezza antiribaltamento, dello spazio necessario in quota per la movimentazione, ecc.

Il materiale depositato va sistemato secondo la sua natura ed il suo volume e tenendo conto, se è combustibile o infiammabile, dei criteri di prevenzione incendi.

E' vietato realizzare depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora detti depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

D.2.d.1 – smaltimento dei rifiuti

Si richiama l'attenzione di imprese e lavoratori autonomi al rispetto della vigente normativa sui solidi ed alla responsabilità del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i..

Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio delle attività lavorative: tra cui gli imballaggi e contenitori per rifiuti separati per tipologia di rifiuto, non sono ammessi, accatastamenti casuali e disordinati.

D.2.e - zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio e d'esplosione

- Non è previsto nel cantiere l'utilizzo di materiali con rischi di incendio o esplosione come oli, carburanti o altre sostanze

D2.j) Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento per cedimenti strutturali , franamento o smottamento del terreno

- I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Non si prevedono scavi con trincee profonde più di m 1,50, in caso contrario quando la consistenza del terreno non offra sufficienti garanzie di stabilità delle pareti verticali o inclinate, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno. Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. L'altezza del rivestimento dello scavo deve superare di almeno 0,3 m la profondità dello scavo stesso. Particolare attenzione deve essere dedicata alle utenze (*tubazioni, cavidotti*) sotterranee parallele alla direzione di scavo poste nelle immediate vicinanze dello stesso per evitare franamenti o distacchi di materiale dovuti alla presenza di materiale di riporto non omogeneo con il resto del terreno. La messa in pera manuale o meccanica delle armature o dei sistemi di protezione deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo.

Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata. Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

D2.k) Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento

- Non necessarie in quanto non vengono eseguiti lavori con rischio di annegamento.

D2.l) Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto.

- Non necessarie in quanto non sono previsti lavori in altezza

ANALISI E RISCHI DELLE SINGOLE LAVORAZIONI

D3.a) Misure di sicurezza contro il rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere

- La circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade

D3.b) Misure di sicurezza contro il rischio di elettrocuzione

Non dovrà mai essere toccato o riparato un impianto elettrico ancora sotto tensione, (tali lavori dovranno comunque essere effettuati da personale specializzato). Per lavori in ambienti umidi bisognerà utilizzare lampade a 24 volt ed attrezzi a 48 volt. Verificare preventivamente la guaina del cavo di una prolunga (che non sarà mai lasciata arrotolata) e che la presa e la spina mobili siano ben fissate al cavo. Non dovranno essere lasciate per terra i cavi delle prolunghe nei luoghi di passaggio perché rischiano il danneggiamento; il cavo va appeso almeno a tre metri di altezza se vi è solo passaggio di persone e almeno a 5 metri se vi è anche il passaggio dei mezzi meccanici. Evitare che il cavo di una prolunga finisca su pozze d'acqua o si posi su materiali umidi.

Tutti i cavi NON DEVONO essere riparati con giunzioni eseguite con nastro isolante. Tali cavi DEVONO essere sostituiti.

- L'impianto elettrico deve essere costruito, installato e mantenuto in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione (dovrà essere certificato a regola d'arte e alla normativa).
- Dovranno essere collegate a terra le parti metalliche sia dell'impianto elettrico che tutte le parti metalliche di attrezzature e mezzi d'opera sulle quali sono disposti o vengono utilizzati gli impianti o le attrezzature elettriche.
- Il colore giallo-verde identifica i conduttori di messa a terra.

Dovranno essere utilizzate le prese che impediscono il contatto accidentale con le parti in tensione; quando si stacca la spina dalla presa non andrà tirata per il cavo. Per inserire o disinserire una spina mobile in una presa fissa, dovrà essere messo sullo zero l'interruttore posto sopra la presa. Le macchine elettriche di cantiere devono avere un dispositivo che impedisca il riavvio automatico del moto quando viene messa in tensione la linea che lo alimenta. Non dovranno mai essere lasciate in funzione le macchine o gli utensili dopo l'utilizzo. Se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola o interruttore automatico o differenziale), dovrà essere controllato visivamente che l'attrezzo sia a posto e che non siano danneggiati i cavi di alimentazione. Se tutto è in ordine e l'attrezzo non funziona ancora, non bisogna intervenire nella macchina.

- Ogni macchina dovrà essere predisposta di un allacciamento alla rete con un interruttore onnipolare che deve essere manovrabile solo a mano ed avere ben definite le posizioni di APERTO e CHIUSO.
- Le prese a spina dovranno essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'aiuto di mezzi speciali. A monte delle prese devono essere previsti dispositivi di interruzione della tensione in caso di necessità o guasti.
- Gli utensili elettrici portatili dovranno avere un doppio isolamento.

Principali dispositivi di protezione da utilizzare: scarpe antinfortunistiche- guanti protettivi.

D3.c) Misure di sicurezza contro il rischio di rumore

Nel sito interessato dai lavori non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi.

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa, e la stessa dovrà essere messa a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione

D3.d) Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria.

- Non necessarie in quanto non vengono eseguiti i relativi lavori.

D3.e) Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria.

- Non necessarie in quanto non vengono eseguiti i relativi lavori.

D3.f) Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto.

- Non necessarie in quanto non vengono eseguiti i relativi lavori.

D3.g) Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi da utilizzare in cantiere.

Utilizzo di sostanze pericolose

Non sono previste lavorazioni con uso di sostanze liquide o gassose che possano portare a incendi o esplosioni.

- Le ditte dovranno dotarsi di un estintore portatile da tenere sul mezzo

D3.h) Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

- Tale rischio è previsto durante le lavorazioni in estate soprattutto durante la stesura del manto di usura. Nel caso si rendesse necessario si richiede ai lavoratori di fare pause frequenti al fine di evitare esposizioni prolungate al calore.

D3.i) Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area di cantiere di condutture aeree e sotterranee.

- Non necessarie in quanto non sono presenti tali condutture.

D3.j) Misure di sicurezza contro il rischio dall'uso di sostanze chimiche

Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di sostanze chimiche dovranno seguire attentamente quanto previsto da ogni scheda di sicurezza di ogni singolo prodotto.

D3.k) Misure di sicurezza contro il rischio di polveri

Durante i lavori di scavo, movimentazione terra e soprattutto fresatura è prevedibile la formazione di nubi di polvere; si dovrà pertanto provvedere a bagnare periodicamente il suolo (con tempi più stretti nei periodi estivi) al fine di evitare le nubi stesse e usare idonei DPI.

D3.n) Misure di sicurezza contro il rischio biologico-covid 19

A seguito del protocollo CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI

Si redige il seguente documento integrativo al PSC

Le fasi di lavoro del cantiere in oggetto non prevedono attività con distanza tra personale inferiore al metro.

Nel caso in cui tale distanza non potrà essere garantita si dovrà procedere a utilizzare la mascherina chirurgica messa a disposizione dal titolare.

Se invece una fase lavorativa dovesse prevedere interferenze a rischio in maniera stabile, il CSE dovrà essere messo a conoscenza ed eventualmente sospendere una o più fasi o adottare ulteriori provvedimenti

Oltre a quanto previsto dal il DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il protocollo del 24.04.2020 di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione previste

1. INFORMAZIONE

Presso gli ingressi alle varie aree di cantiere verranno posizionati un cartello con indicazioni multiple, (indossare la mascherina, lavarsi frequentemente le mani, mantenere la distanza di almeno 1-2 metri, starnutire e tossire nel gomito, non toccarsi la faccia)

Tutto il personale, tramite il capocantiere nella postazione prestabilita, in ingresso alle diverse aree di cantiere, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.

Le procedure e le modalità per tale procedura sono espone nel protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

I fornitori esterni dovranno accedere previo riconoscimento. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi, non è consentito l'accesso ai

locali chiusi comuni del cantiere. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro. E' obbligatorio l'uso di mascherina chirurgica e guanti monouso anche per gli esterni. Viste le ridotte dimensioni del cantiere e la sporadica presenza di fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, i servizi igienici messi a disposizione sono gli stessi degli addetti al cantiere.

Sarà cura dell'utilizzatore esterno igienizzare il wc prima e dopo l'utilizzo con prodotto messo a disposizione della ditta appaltatrice principale.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- frequenza e modalità di sanificazione a carico del datore di lavoro sono indicate nel protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Viste le attività, le distanze e soprattutto l'areazione del locale si potranno utilizzare mascherine chirurgiche, avendo cura di sostituirle almeno una volta giorno, e comunque seguendo le indicazioni del produttore.

Sarà comunque necessario, aprire i serramenti durante la giornata quando saranno installati, per favorire la ventilazione interna dei locali.

Nelle vicinanze della fase lavorativa in essere sarà messo a disposizione un dispenser con gel igienizzante

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOIO)

- L'accesso agli eventuali spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori.

- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

Il cantiere in oggetto viste le sue lavorazioni e dimensioni non necessita di particolare turnazione.

Nel caso in cui si rilevi una particolare criticità in tal senso, preventivamente il CSE dovrà esserne informato e quindi valutarne le modalità di eventuale turnazione in accordo con le imprese interessate.

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- la gestione è indicata nel protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

Per la sorveglianza sanitaria prevista si veda il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Si rimanda a quanto indicato dal protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24.04.2020

TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Il cantiere in oggetto a seguito dell'emergenza covid -19 non prevede, per quanto di competenza del CSE, sensibili modifiche nella durata delle lavorazioni

<p>E) – PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORATORI</p>

Nella realizzazione della presente opera, potranno verificarsi momenti in cui sarà possibile o si renderà necessaria la realizzazione di diverse fasi lavorative contemporaneamente.

I problemi di interferenza fra appaltatore e i relativi subappaltatori, debbono essere risolti in ambito aziendale tramite le procedure individuate nel POS con l'adozione delle necessarie ulteriori misure di sicurezza o con differimento ad altra data delle lavorazioni che creano nuovi rischi.

Qualora invece, nella area una determinata lavorazione dovesse esporre a rischi specifici lavoratori autonomi addetti ad attività diverse, sarà prioritariamente esaminata, con la partecipazione determinante del CSE la possibilità di fare eseguire i lavori in tempi diversi. Ove ciò non fosse possibile, chi esercita la lavorazione interferente, che determina rischi nuovi per i lavoratori delle altre imprese o per i lavoratori autonomi si deve attivare per predisporre idonee misure di sicurezza.

Le misure di sicurezza che devono essere adottate nella citata ipotesi di lavorazione interferente dovranno essere stabilite dall'esecutore dei lavori che determina il rischio e portate a conoscenza dell'atra o delle imprese interessate al problema dell'interferenza ed al CSE.

Se le misure previste saranno da tutti ritenute idonee a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, le stesse dovranno essere messe in atto e solo dopo la loro realizzazione si potrà proseguire nella esecuzione dei lavori in contemporanea.

Le misure di sicurezza concordate debbono essere riportate in apposito verbale che deve essere sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti e dal CSE.

Nel caso in cui dopo l'intervento accordo, a causa di un mancato rispetto di tale accordo, si ripropongano le condizioni di rischio precedentemente esistenti, i lavori devono essere immediatamente sospesi e la circostanza deve essere rappresentata nel più breve tempo possibile al committente per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

In questo specifico cantiere, riguardo alla programmazione dei lavori occorrerà tener presente che:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito dello stessa area, da parte di diversi soggetti si svolgeranno in precedenza di un preposto individuato dagli stessi
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati da chi li realizza, in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante. Se durante l'esecuzione dei lavori in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori saranno immediatamente interrotti
- per accedere ai luoghi di lavoro verrà predisposta una viabilità che non interessi i luoghi di lavoro con presenza di pericoli di caduta dall'alto o con aperture nelle pavimentazioni
- ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo, prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro, dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare attenzione al corretto posizionamento di tutta la segnaletica stradale e all'efficienza dei segnalatori luminosi .

Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e né darà immediata informazione al responsabile di cantiere e al CSE

- ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura, i propri presidi sanitari ed il propri presidi antincendio
- L'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi sarà preventivamente concordato tra gli stessi mediante la sottoscrizione di apposito verbale in cui dovrà risultare evidente l'oggetto del comodato ed controlli effettuati per dimostrare che l'attrezzatura al momento della consegna era a norma e tale resterà nell'utilizzo.

Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

- Non si evidenziano rischi particolari in quanto:
 - a) il tempo previsto è ampiamente sufficiente a consentire all'appaltatore una pianificazione dei lavori che preveda presenze contemporanee di più imprese limitate alle sole funzionali (es. carpentieri, ferraioli, edili) e non anche dovute ad esigenze di tempistiche ristrette;
 - b) *prima di dare inizio ai lavori l'appaltatore ha l'obbligo di avvallare o di sollevare le sue eventuali obiezioni sul calendario dei lavori allegato al piano di sicurezza e coordinamento.*
 - c) il progetto esecutivo è redatto in modo da individuare compiutamente per forma, tipologia, qualità e dimensione, ogni elemento della costruzione.

Vedi diagramma di Ganth (allegato A)

Presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera

- L'intervento non richiede espressamente la presenza di più soggetti prestatori d'opera, tuttavia è prevedibile ed ammissibile che vi siano più imprese in rapporto di subappalto, limitate alle sole funzionali (es. carpentieri, ferraioli, edili, oppure impiantisti ed edili in assistenza) e non anche dovute ad esigenze di tempistiche ristrette.
- *Nel piano operativo di sicurezza l'impresa dovrà indicare quali lavorazioni eseguirà direttamente e quali intende subappaltare.*

F - ELENCO FASI DI LAVORO

Esecuzione: Interventi stradali – Posizionamento e spostamento di cartelli di presegnalazione

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (6) = Poco Probabile (2) x Danno Grave (3)

Zone di coordinamento: via Pistore e via Caravà

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Investimento.	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti. Fornire idonei indumenti ad alta visibilità (1).	Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e posizionare le segnalazioni a distanza adeguata alla visibilità. Fare uso degli indumenti forniti.
Avvertenze	<p>La segnalazione deve essere conforme a quanto previsto dal Codice della Strada.</p> <p>1) A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare, vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995 (G.U. n. 174 del 27.7.95).</p> <p>prescrizioni di coordinamento: durante l'allestimento della recinzione e delimitazione del cantiere si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori.</p> <p>la recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi e deve proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.</p> <p>non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al cse, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.</p>		

Scarificazione e scavi

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (6) = Poco Probabile (2) x Danno Grave (3)

Zone di coordinamento: ciclopedonale

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Escavatore e autocarro. Escavatore con martellone.	Investimento.	Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Investimento.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Proiezione di schegge.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta delle persone dai cigli dello scavo.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe (1).	Per accedere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo (3). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo Usare idonei dispositivi di protezione individuale.

Avvertenze	<ol style="list-style-type: none">1) Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo2) Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.3) Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo. <p>Ove esistano linee aeree elettriche, mantenersi a distanza di sicurezza. Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada.</p>
------------	---

Messa in quota pozzetti

Matrice di rischio: Rischio BASSO (2) = Poco Probabile (2) x Danno Lieve (1)
 Zone di coordinamento: ciclopedonale

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali: pala, badile, carriola.	Contatto con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Mezzo di movimentazione e degli elementi.	Contatto con il mezzo e con il carico.	Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo. Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste), impartendo disposizioni agli addetti. Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Non sostare nel raggio di movimentazione. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Contatto con i leganti cementizi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso con riferimento alle schede di sicurezza.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette.	La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada.		

Posa dei telai, chiusini e corpi illuminanti

Matrice di rischio: Rischio BASSO (2) = Poco Probabile (2) x Danno Lieve (1)

Zone di coordinamento: ciclopedonale

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali: pala, badile, carriola.	Contatto con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Mezzo di movimentazione e degli elementi.	Contatto con il mezzo e con il carico.	Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo. Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste), impartendo disposizioni agli addetti. Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Non sostare nel raggio di movimentazione. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Contatto con i leganti cementizi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso con riferimento alle schede di sicurezza.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette.	La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada.		

Posa prefabbricati cordonate

Matrice di rischio: Rischio BASSO (2) = Poco Probabile (2) x Danno Lieve (1)

Zone di coordinamento: ciclopedonale

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali: pala, badile, carriola.	Contatto con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Mezzo di movimentazione e degli elementi.	Contatto con il mezzo e con il carico.	Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo. Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste), impartendo disposizioni agli addetti. Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Non sostare nel raggio di movimentazione. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Contatto con i leganti cementizi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso con riferimento alle schede di sicurezza.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette.	La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada.		

Esecuzione stabilizzato e manto in cls

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (6) = Poco Probabile (2) x Danno Grave (3)

Zone di coordinamento: ciclopedonale

Attività e mezzi i uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Minipala. Pala.	Contatto con i mezzi.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.
Rullo compattatore.	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Investimento.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Segnalare la zona interessata.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.
Rullo vibrante a mano.	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Vibrazioni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e impugnature antivibranti.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Rullo a mano. Autobetoniera	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con l'attrezzo.	Vietare la presenza d'altre persone nella zona d'azione.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Movimentazioni e manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o

		ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
--	--	---

G - MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

- Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e al coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e *di validare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza* con tutta la documentazione richiesta (vedi allegato d) verifica o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche, verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, di modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma due giorni prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso in cantiere delle imprese subappaltatrici o dei lavoratori autonomi.
- Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice e responsabile di cantiere dell'impresa subappaltatrice, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisoria rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano.

Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

Il POS é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs n.81 del 09.04.2008, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;

- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Documentazione per la verifica professionale

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs n.81 del 09.04.2008
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs n.81 del 09.04.2008

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

1. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

- Per ogni eventuale necessità di coordinamento, in aggiunta e/o variante a quelle riportate sopra, che si rendesse necessaria durante l'esecuzione dei lavori, le imprese od i lavoratori autonomi interessati dovranno segnalare con congruo anticipo al coordinatore per l'esecuzione la necessità, il quale avrà l'obbligo di attivarsi nel più breve tempo possibile. In attesa delle determinazioni del coordinatore, le imprese od i lavoratori autonomi interessati, non potranno dare corso alle attività la cui corretta esecuzione dipende dal coordinamento richiesto.

- Il CSE potrà verificare quanto appena citato con la check list dell'allegato D

- Dopo ogni eventuale sospensione non prevista dal calendario dei lavori, l'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici dovranno comunicare tempestivamente al coordinatore per l'esecuzione la ripresa dei lavori.

- Resta obbligo da parte del committente e delle imprese appaltatrici, di comunicare tempestivamente al coordinatore in fase esecutiva, le nuove imprese aggiudicatrici, lavoratori autonomi ed eventuali variazioni

<p>H - LE MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI</p>

- Le imprese, ditte e lavoratori autonomi, prima di iniziare i lavori, provvederanno, con l'assistenza del direttore dei lavori e del coordinatore, al controllo dell'area e/o alla picchettazione. Delle operazioni compiute e della consegna del cantiere verrà redatto un verbale, che verrà conservato in cantiere.

- *Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs n.81 del 09.04.2008: "Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza".*

Come detto nel piano di sicurezza e di coordinamento, l'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne la consultazione preventiva sulle modifiche significative da apportarsi al piano di sicurezza e di coordinamento.

- All'interno o all'esterno della baracca magazzino, in apposita bacheca verranno affisse le comunicazioni di convocazione delle eventuali riunioni di coordinamento per i rappresentanti dei lavoratori.

- *Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92 comma 1 lettera c) del D.Lgs n.81 del 09.04.2008 "Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione provvede ad organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione".*

- Come detto nel piano di sicurezza e di coordinamento, il coordinatore per l'esecuzione eseguirà un sopralluogo in cantiere, di norma prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle imprese subappaltatrici, o dei lavoratori autonomi, in cantiere. Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, impresa appaltatrice e impresa subappaltatrice, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisorie rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano.

- In esito al sopralluogo, il coordinatore annoterà su apposito verbale, da custodirsi in cantiere, le annotazioni di coordinamento, controfirmate dai partecipanti al sopralluogo.

- Per ogni eventuale necessità di coordinamento, in aggiunta e/o variante a quelle riportate sopra, che si rendesse necessaria durante l'esecuzione dei lavori, le imprese od i lavoratori autonomi interessati dovranno segnalare con congruo anticipo al coordinatore la necessità, il quale avrà l'obbligo di attivarsi nel più breve tempo possibile. In attesa delle determinazioni del coordinatore, le imprese od i lavoratori autonomi interessati, non potranno dare corso alle attività la cui corretta esecuzione dipende dal coordinamento richiesto.

- Ogni impresa o lavoratore autonomo, avrà obbligo di allontanamento dei materiali di risulta delle proprie lavorazioni, con frequenza tale da garantire al cantiere condizioni di massimo ordine e disponibilità di spazio.

H.1 - IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI: GESTIONE OPERATIVA DEL CANTIERE

H.1.1 IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, sono tenuti a comunicare i propri dati identificativi al CSE ed a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute; tali dati possono essere riportati nel POS oppure comunicati su opportuni moduli forniti dal CSE.

Tutte le imprese esecutrici devono trasmettere il proprio POS al CSE almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e nel caso in cui si ravvisino delle imperfezioni dovranno adeguarlo alle prescrizioni ricevute prima di poter iniziare i lavori di competenza.

Per imprese e lavoratori autonomi si intendono, non solo quelli impegnati in appalti e subappalti, ma anche quelli presenti per la realizzazione delle forniture che comportino

esecuzione di attività all'interno del cantiere.

E' compito di ogni impresa appaltatrice e di ogni lavoratore autonomo appaltatore, cioè con contratto diretto con il Committente, richiedere la medesima documentazione ai propri subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi) ed ai fornitori e consegnarla al CSE.

Non è ammessa in cantiere la presenza di dipendenti di imprese non identificate o di lavoratori autonomi non identificati, in tale caso il CSE farà presente la cosa al Committente e/o al Responsabile dei lavori chiedendo l'allontanamento immediato dal cantiere di queste persone.

H. 1.2 IDENTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE

Ogni impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare in forma scritta al CSE, tramite fax o indicandolo nel POS, il nominativo del proprio responsabile di cantiere (inteso come persona che ha potere di intervento sul cantiere).

Tale responsabile dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare, e sarà il referente principale del CSE.

Nel caso in cui il responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza in cantiere o alla reperibilità, l'impresa dovrà tempestivamente comunicarlo al CSE provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà.

H. 1.3 SUBAPPALTI

L'Appaltatore non potrà subappaltare a terzi le lavorazioni, le attrezzature, gli apprestamenti e le procedure esecutive o parte di esse senza la necessaria autorizzazione del Committente o del Responsabile dei lavori. (Art. 1656 C.C.)

Inoltre l'Appaltatore rimane, di fronte al Committente, unico responsabile delle lavorazioni, delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto la loro conformità alle norme di legge.

Il Committente potrà far annullare il subappalto per incompetenza od indesiderabilità del subappaltatore, senza essere in questo tenuto ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI HANNO GLI STESSI OBBLIGHI ED ONERI DEI DATORI DI LAVORO DELL'IMPRESA PRINCIPALE

H. 2 AZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE (CSE Art. 5 DLQS 528/99)

H. 2.1 AZIONI DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante la realizzazione dell'opera, il CSE provvede a:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle

- imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità dei POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il PSC e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
 - organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
 - verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 90, 91 e 92 del *D.Lgs n.81 del 09.04.2008* e s.m. i. e alle prescrizioni del PSC e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
 - sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

H. 2. 2 - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

Il CSE ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra imprese e lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice o con il lavoratore autonomo appaltatore.

Nel caso in cui un'impresa o un lavoratore autonomo faccia ricorso al subappalto di lavorazioni ad altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC. Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'appaltatore trasmettere a subappaltatori e fornitori, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal CSE.

Il CSE si riserva il diritto di verificare presso i subappaltatori presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

H. 3. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

H. 3. 1 - RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

Quando: alla consegna del cantiere

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi - D.L. generale - Committente o suoi delegati

Invitati: Progettisti - Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori

Durante la riunione preliminare il CSE:

- illustrerà le caratteristiche principali del PSC

- stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche

- verificherà la messa a conoscenza del PSC e del POS ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione le imprese ed i lavoratori autonomi convocati possono presentare proposte di modifica e integrazione al PSC, fare osservazioni a quanto esposto dal CSE ed eventuali proposte di modifica al diagramma lavori.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

H. 3. 2 - RIUNIONE ORDINARIA DI COORDINAMENTO

Quando: secondo l'andamento dei lavori, a discrezione del CSE

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

La presente riunione ha lo scopo di verificare periodicamente l'andamento dei lavori, dare attuazione alla cooperazione fra i soggetti del cantiere, mantenere una costante informazione e coordinamento fra le attività.

In tale occasione verrà anche verificata ed eventualmente aggiornata la tempistica delle lavorazioni con particolare attenzione ad eventuali interferenze fra le stesse.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

H. 3. 3 - RIUNIONE STRAORDINARIA DI COORDINAMENTO

Quando: in caso di situazioni particolari

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

Tali riunioni sono convocate in occasione di possibili situazioni critiche, eventi straordinari, nuove lavorazioni non previste dai piani.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

H. 3. 4 - RIUNIONE DI COORDINAMENTO PER NUOVO APPALTO

Quando: alla designazione di nuovi appalti del Committente in corso d'opera

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

La riunione ha la funzione di inquadrare ed illustrare il PSC, di verificare l'idoneità del POS delle nuove imprese e/o lavoratori autonomi e di individuare le figure con particolari compiti all'interno del cantiere. Verifica della messa a conoscenza del PSC e del POS ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione le imprese ed i lavoratori autonomi convocati possono presentare eventuali proposte di modifica al diagramma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate in fase di predisposizione da parte del CSP.

H. 3. 5 - SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme ai responsabili dei lavori di imprese e/o lavoratori autonomi appaltatori per verificare l'attuazione delle misure previste nel PSC. In caso di non conformità moderata il CSE lo farà presente al Responsabile di Cantiere di competenza e rilascerà un verbale sul quale annoterà la situazione e le disposizioni necessarie.

Tale verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il CSE ha facoltà di annotare sul giornale dei lavori, sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto del PSC può causare pericolo imminente il CSE richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al Committente in accordo con quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs n.81 del 09.04.2008.

Qualora il caso lo richieda il CSE potrà concordare con il Responsabile di Cantiere delle istruzioni di sicurezza non previste dal PSC: tali istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile di Cantiere.

H. 3. 6 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di ripetuta constatazione di non conformità o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il CSE, il Responsabile dei lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro e sia assicurato il rispetto della normativa vigente.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed immediato il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

I – ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
--

I. 1 - SERVIZI DI EMERGENZA

I. 1. 1. - ACCERTAMENTI SANITARI PERIODICI

Tutto il personale che sarà coinvolto nell'esecuzione dell'opera dovrà essere in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono.

I datori di lavoro di tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, prima dell'inizio delle proprie attività lavorative, dovranno produrre al CSE una dichiarazione che attesti:

- l'avvenuta nomina del medico competente
- il nominativo del medico competente
- il numero di lavoratori idonei alla mansione
- il nominativo dei lavoratori idonei con prescrizioni e le relative prescrizioni
- la copertura da vaccinazione antitetanica di tutti i lavoratori

Tali informazioni possono essere inserite nel POS

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurerà il rispetto di tale obbligo di legge per il proprio personale e per il personale delle imprese subappaltatrici.

I. 1. 2 - PRESIDIO SANITARI

Ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo deve avere in cantiere un proprio pacchetto di medicazione.

Tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori e pertanto dovrà essere posizionato in luogo ben accessibile e conosciuto da tutti quali la baracca di cantiere o l'automezzo sempre presente in cantiere.

I. 1. 3. - PRONTO SOCCORSO

IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO NON E' DI TIPO COMUNE

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (Ospedale di Legnago)

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e/o cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurino che in cantiere sia presente almeno un lavoratore adeguatamente formato per gli interventi di primo soccorso.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo dell'addetto al pronto soccorso; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone. Tali informazioni possono essere riportate nel POS.

I. 1. 4. - SEGNALAZIONE DI INCIDENTE O INFORTUNIO AL CSE

Fermo restando l'obbligo di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo affinché in occasione di ogni infortunio sul lavoro vengano prestati i dovuti soccorsi, questo dovrà dare tempestiva comunicazione al CSE di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno.

Anche nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti che non provochino danni a persone, ma solo a cose, ciascuno esecutore dei lavori dovrà dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al CSE.

Ciò si rende necessario perché gli incidenti potrebbero essere segnali importanti in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

Rimane comunque a carico di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge.

I. 2. - PREVENZIONE INCENDI

I. 2. 1. - PRESIDIO PER LA LOTTA ANTINCENDIO

Ogni impresa e ogni lavoratore autonomo che esegua attività con rischio di incendio o faccia utilizzo di fiamme libere dovrà tenere nelle immediate vicinanze almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg.

Le lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere (saldature, ecc.) dovranno avvenire solo previa autorizzazione del Responsabile di cantiere di cui è competenza l'operazione e solo dopo aver preso le necessarie precauzioni (allontanamento materiali combustibili, presenza estintore nelle vicinanze, ecc.).

Comunque, l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore terrà in cantiere almeno un estintore per fuochi ABC del peso di 6 kg che, se non utilizzato, sarà posizionato nella baracca di cantiere. Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ogni impresa e ogni lavoratore autonomo per le parti di propria competenza.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.

I. 2. 2 - GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO IL SERVIZIO DI EMERGENZA INCENDIO NON E' DI TIPO COMUNE

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicuri che in cantiere sia presente almeno un lavoratore adeguatamente formato per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo dell'addetto alla gestione dell'emergenza incendio; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone. Tali informazioni possono essere riportate nel POS.

Telefoni e numeri utili

Vedi allegato E

L – Stima della durata delle lavorazioni

Vedi diagramma di Ganth (allegato C)

M – LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Con riguardo ai costi di cui all'art 4 dell'allegato XV del D.Lgs n.81 del 09.04.2008 nel cantiere in esame i costi della sicurezza, contenuti nel prezzo dell'appalto ma non soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici, sono costituiti dalle voci descritte in allegato B.

Il coordinatore per la progettazione

Geometa Davide Trevisani



Cerea, 04.10.2023

Davide Trevisani

Il coordinatore per l'esecuzione



Davide Trevisani

ALLEGATO A LAYOUT DI CANTIERE

RIQUALIFICAZIONE CICLOPEDONALE

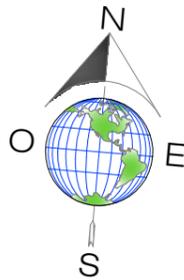
LEGENDA

- PERCORSO DI EMERGENZA DA TENERE SGOMBERO
- RECINZIONE E DELIMITAZIONE DI CANTIERE
- SCOLO
- PEDONALE SOGGETTA A LAVORAZIONI
- PARAPETTO ESISTENTE
- CAVO ELETTRICO DA SOLLEVARE

NOTE



ORIENTAMENTO



AREA LAVORAZIONI



COMUNE DI	PROVINCIA DI
LAVORI DI CONCESSIONE N. _____ DEL _____	
PROPRIETARIO _____	
PROGETTISTA _____	
COMITENTE _____	
DIRETTORE DEI LAVORI _____	
DIREZIONE CANTIERE _____	
ASSISTENTE TECNICO _____	
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA _____	
COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE _____	
COORDINATORE DEI LAVORI _____	
CALCOLATORE STATICO _____	
COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA _____	
IMPRESA DI COSTRUZIONE _____	
SUBAPPALTI _____	
IMPIANTO ELETTRICO _____	
IMPIANTO IDRAULICO _____	
IMPIANTO GAS METANO _____	
N° PRESENTI DI LAVORATORI SUL CANTIERE _____	
N° PRESENTI DI IMPI. E LAV. AUT. SUL CANTIERE _____	
IMPORTO LAVORI _____	
INIZIO LAVORI _____	
FINE LAVORI _____	

11501

COMUNE DI	PROVINCIA DI
LAVORI DI CONCESSIONE N. _____ DEL _____	
PROPRIETARIO _____	
PROGETTISTA _____	
COMITENTE _____	
DIRETTORE DEI LAVORI _____	
DIREZIONE CANTIERE _____	
ASSISTENTE TECNICO _____	
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA _____	
COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE _____	
COORDINATORE DEI LAVORI _____	
CALCOLATORE STATICO _____	
COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA _____	
IMPRESA DI COSTRUZIONE _____	
SUBAPPALTI _____	
IMPIANTO ELETTRICO _____	
IMPIANTO IDRAULICO _____	
IMPIANTO GAS METANO _____	
N° PRESENTI DI LAVORATORI SUL CANTIERE _____	
N° PRESENTI DI IMPI. E LAV. AUT. SUL CANTIERE _____	
IMPORTO LAVORI _____	
INIZIO LAVORI _____	
FINE LAVORI _____	

11501

ALLEGATO C

Riqualificazione pista ciclabile via Pistore-via Caravà					
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEL P.S.C.					
N.	DESCRIZIONE	U. M.	Prezzo unitario	quantità	Prezzo totale
1	Manutenzione e riordino del cantiere, revisione e adattamento delle opere provvisorie, controllo del funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza e di emergenza (interruttori elettrici, mezzi antincendio, ecc.)	h	€ 25,00	20	€ 500,00
2	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice, valutata mediamente in n. 2 ore/settimana per n. 1 responsabili di cantiere, appartenenti alle diverse imprese mediamente presenti.	h	€ 25,00	15	€ 375,00
3	Delimitazione area cantiere con rete plastificata rossa h. 1,00 m sostenuta da paletti o tondini di ferro	ml	€ 2,02	385	€ 777,28
4	Recinzione realizzata con pannelli in rete metallica prefabbricati sostenuti da blocchi cls, posati su terreno compatto in entrata alla ciclopedonale e all'area di cantiere nelle entrate su via Pistore e via Carevè	cad.	€ 200,00	1	€ 200,00
5	N. 1 cancello carrabile realizzato con tubi e giunti da ponteggio, rivestiti con rete metallica, in opera, compresi elementi laterali metallici di sostegno. Altezza m. 2.	n	€ 80,00	2	€ 160,00
6	Fornitura e posa di segnalazioni luminose a batteria su barriera di chiusura	n.	€ 20,00	4	€ 80,00
7	N. 1 elementi prefabbricati contenenti ognuno un wc chimico, (base mq 1.5). Montaggio, smontaggio	cad.	€ 150,00	1	€ 150,00
8	Baracca di cantiere uso mensa-spogliatoio in prefabbricato monoblocco	cad.	€ 150,00	1	€ 150,00
9	Treccia per impianto di terra sez. 35 mmq., annegata all'interno delle fondazioni della muratura dei blocchi di tamponamento perimetrale	cad.	€ 40,00	1	€ 40,00
10	N. 5 cartelli segnalatori, due per ogni ingresso (n.1 divieto d'accesso; obbligo d.p.i., carichi sospesi, pericolo di elettrocuzione, cassetta di pronto soccorso) in lamiera metallica posati a parete formato quadrato lato fino a 45 cm. Fornitura e posa.	cad.	€ 5,00	20	€ 100,00
11	Fornitura e posa di segnalazioni luminose a batteria su barriera di chiusura	n.	€ 20,00	4	€ 80,00
12	Fornitura di generatore di corrente a gasolio per lavorazioni con uso di corrente	cad.	€ 200,00	1	€ 200,00
13	Compattazione del terreno agricolo in utilizzo come area cantiere	cad.	€ 415,00	1	€ 415,00
14	Pacchetto di medicazione (rif. DPR 303/56, art. 28).	cad.	€ 20,00	1	€ 20,00
15	Noleggio di estintore portatile	cad.	€ 15,00	2	€ 30,00
TOTALE PREZZO DELLA SICUREZZA NON SOGGETTO A RIBASSO					€ 3.277,28
PREZZO STIMATO DELLE LAVORAZIONI					€ 104.035,13

Nominativo impresa	Attività
Sede	P.iva
Tel fax pec	Ditta appaltatrice

Verifica Piano Operativo di sicurezza - contenuti minimi (allegato XV paragr 3.2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

Documentazione	Si	No	note
a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:			
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;			
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;			
3.1) i nominativi degli addetti al pronto soccorso			
3.2) i nominativi degli addetti antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere			
3.3) i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;			
4) il nominativo del medico competente ove previsto;			
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;			
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;			
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;			
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;			
c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;			
d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;			
e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;			
f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore, vibrazioni e stress;			
g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;			
h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;			
i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;			
l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.			
Valutazione rischi di fase come da art. 17 comma1 lettera a)			

Verifica idoneità professionale imprese (allegato XVII comma 1 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione camera commercio, con oggetto tipologia appalto			
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo			
c) D.U.R.C. documento unico regolarità contributiva			
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo			
Art.90 comma 9/b - dichiarazione organico medio annuo			

Verifica idoneità professionale lavoratori autonomi (allegato XVII comma 2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto			
b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie			
c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione			
d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo			

Firma..... Data.....

Firma..... Data.....

Nominativo impresa	Attività
Sede	P.iva
Tel fax pec	Ditta appaltatrice

Verifica Piano Operativo di sicurezza - contenuti minimi (allegato XV paragr 3.2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

Documentazione	Si	No	note
a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:			
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;			
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;			
3.1) i nominativi degli addetti al pronto soccorso			
3.2) i nominativi degli addetti antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere			
3.3) i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;			
4) il nominativo del medico competente ove previsto;			
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;			
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;			
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;			
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;			
c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;			
d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;			
e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;			
f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore, vibrazioni e stress;			
g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;			
h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;			
i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;			
l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.			
Valutazione rischi di fase come da art. 17 comma1 lettera a)			

Verifica idoneità professionale imprese (allegato XVII comma 1 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione camera commercio, con oggetto tipologia appalto			
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo			
c) D.U.R.C. documento unico regolarità contributiva			
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo			
Art.90 comma 9/b - dichiarazione organico medio annuo			

Verifica idoneità professionale lavoratori autonomi (allegato XVII comma 2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto			
b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie			
c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione			
d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo			

Firma..... Data.....

Firma..... Data.....

Nominativo impresa	Attività
Sede	P.iva
Tel fax pec	Ditta appaltatrice

Verifica Piano Operativo di sicurezza - contenuti minimi (allegato XV paragr 3.2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

Documentazione	Si	No	note
a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:			
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;			
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;			
3.1) i nominativi degli addetti al pronto soccorso			
3.2) i nominativi degli addetti antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere			
3.3) i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;			
4) il nominativo del medico competente ove previsto;			
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;			
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;			
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;			
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;			
c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;			
d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;			
e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;			
f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore, vibrazioni e stress;			
g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;			
h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;			
i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;			
l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.			
Valutazione rischi di fase come da art. 17 comma1 lettera a)			

Verifica idoneità professionale imprese (allegato XVII comma 1 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione camera commercio, con oggetto tipologia appalto			
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo			
c) D.U.R.C. documento unico regolarità contributiva			
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo			
Art.90 comma 9/b - dichiarazione organico medio annuo			

Verifica idoneità professionale lavoratori autonomi (allegato XVII comma 2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto			
b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie			
c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione			
d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo			

Firma..... Data.....

Firma..... Data.....

Nominativo impresa	Attività
Sede	P.iva
Tel fax pec	Ditta appaltatrice

Verifica Piano Operativo di sicurezza - contenuti minimi (allegato XV paragr 3.2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

Documentazione	Si	No	note
a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:			
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;			
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;			
3.1) i nominativi degli addetti al pronto soccorso			
3.2) i nominativi degli addetti antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere			
3.3) i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;			
4) il nominativo del medico competente ove previsto;			
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;			
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;			
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;			
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;			
c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;			
d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;			
e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;			
f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore, vibrazioni e stress;			
g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;			
h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;			
i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;			
l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.			
Valutazione rischi di fase come da art. 17 comma1 lettera a)			

Verifica idoneità professionale imprese (allegato XVII comma 1 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione camera commercio, con oggetto tipologia appalto			
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo			
c) D.U.R.C. documento unico regolarità contributiva			
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo			
Art.90 comma 9/b - dichiarazione organico medio annuo			

Verifica idoneità professionale lavoratori autonomi (allegato XVII comma 2 D.Lgs 81/08 s.m.i.)

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto			
b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie			
c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione			
d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo			

Firma..... Data.....

Firma..... Data.....

NUMERI TELEFONICI UTILI

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO 115	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA 118
<p>Comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Nome della ditta<input type="checkbox"/> Indirizzo preciso del cantiere<input type="checkbox"/> Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio<input type="checkbox"/> Telefono della ditta<input type="checkbox"/> Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)<input type="checkbox"/> Materiale che brucia<input type="checkbox"/> Presenza di persone in pericolo<input type="checkbox"/> Nome di chi stà chiamando <p>SUCCESSIVAMENTE POSIZIONARSI IN POSIZIONE VISIBILE PER ACCOGLIERE I SOCCORRITORI</p>	<p>Comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Nome della ditta<input type="checkbox"/> Indirizzo preciso del cantiere<input type="checkbox"/> Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio<input type="checkbox"/> Telefono della ditta<input type="checkbox"/> Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratori, arresto cardiaco, schok, ecc.)<input type="checkbox"/> Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)<input type="checkbox"/> Nome di chi stà chiamando <p>SUCCESSIVAMENTE POSIZIONARSI IN POSIZIONE VISIBILE PER ACCOGLIERE I SOCCORRITORI</p>

Carabinieri PRONTO INTERVENTO 112

Polizia Stradale PRONTO INTERVENTO 113

ENEL 800 900 800
